

XXXVI stagione

seconda parte

giugno – agosto

2014



**ASSOCIAZIONE
MUSICA
NEL MENDRISIOTTO**



ASSOCIAZIONE MUSICA NEL MENDRISIOTTO

Via Vecchio Ginnasio, C.P. 1049, 6850 Mendrisio
telefono +41 (0)91 646 66 50
musicamendrisiotto@ticino.com
www.musicanelmendrisiotto.com
C.C.P. 69-9569-2

COMITATO E COLLABORATORI

Nicoletta De Carli, Claudio Farinone, Laurie Galfetti, Claude Hauri,
Giada Marsadri, Luca Medici, Giorgio Mondia, Luigi Quadranti,
Donatella Iocchi (segretaria), Simone Magrino (assistenza logistica).

MUSEO D'ARTE MENDRISIO

Piazza San Giovanni, 6850 Mendrisio
telefono +41 (0)58 688 33 50
museo@mendrisio.ch
www.mendrisio.ch/museo

MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DI MUGGIO

Casa Cantoni, 6838 Cabbio
Tel. +41 (0)91 690 20 38
Fax +41 (0)91 690 20 39
info@mevm.ch
www.mevm.ch

La musica è edificante perché di tanto in tanto fa lavorare l'anima. L'anima è l'agglutinante di elementi disparati e il suo lavoro ti riempie di pace e di amore.

È con queste parole del grande John Cage – al solito tanto ironico quanto ficcante – che Musica nel Mendrisiotto accoglie la stagione estiva: presentando il proprio cartellone concertistico nella speranza che possa risultare edificante per l'anima, riempire di pace e di amore gli affezionati sostenitori dell'associazione.

John Cage amava i paradossi, il contatto degli estremi, e in qualche modo i concerti previsti dal 1° giugno al 27 agosto lo avrebbero potuto rendere felice, in quanto vanno a costituire un'insolita congiunzione tra passato remoto e presente, tra atteggiamenti ormai classici e musiche completamente contemporanee.

Lo sguardo verso il passato – più o meno recente – verrà rivolto soprattutto nel mese di giugno a Mendrisio, con tre distinti concerti che vedranno protagonisti il Quartetto Lugano4tunes, lo Stefano Molardi Ensemble ed il Vox Àltera Ensemble (quest'ultimo con un programma anche votato al contemporaneo).

Il mese di luglio vedrà invece ritornare – per il sollievo di chi ama sfuggire alla calura verso i magnifici paesini della Valle di Muggio – la serie di concerti Suoni d'acqua: musiche tra il popolare, il jazz e il colto che saranno presentate da alcuni tra i più importanti musicisti della scena contemporanea: Giovanni Falzone e Paolino Dalla Porta, Fausto Beccalossi e Claudio Farinone, Franca Masu e Oscar Del Barba.

Agosto sarà invece un mese decisamente intenso perché – dopo la serata argentina con il Lumière Ensemble a Stabio e il Concerto vocale di Ferragosto con lo STUDIUMensemble a Bissone – torna l'apprezzatissimo appuntamento biennale con il Festival Ticino DOC: otto concerti sinfonici e cameristici con oltre venti musicisti di origini ticinesi, musicisti di grande qualità e attivi presso le più importanti istituzioni musicali europee.



BIGLIETTI

entrata 20.– | ridotti* 15.– | soci Musica nel Mendrisiotto 10.–

* AVS, AI, studenti

Giovani fino a 16 anni entrata gratuita

CONCERTO DEL 15 AGOSTO

Entrata gratuita

CONCERTI FESTIVAL TICINO DOC / 20 – 27 AGOSTO

entrata 15.– | ridotti* 10.– | soci Musica nel Mendrisiotto 8.–

*AVS, AI, Club Rete due, Amici dell'osi

Studenti e giovani fino a 16 anni entrata gratuita

Abbonati al Festival di Narrazione di Arzo entrata gratuita al concerto di chiusura, 27 agosto

Abbonamento, valido per tutti i concerti del Festival 60.–

Abbonamento sostenitori, posto riservato per tutti i concerti del Festival 150.–

Prevendita abbonamenti a partire dal 5 giugno:

chiamare il numero +41 91 646 66 50 oppure scrivere a musicamendrisiotto@ticino.com

DOMENICA 1 GIUGNO ORE 17.00

MENDRISIO CHIESA SAN GIOVANNI

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

VOX ÀLTERA

DOMENICA 22 GIUGNO ORE 17.30

MENDRISIO CHIESA SAN SISINIO

CONCERTO

STEFANO MOLARDI ENSEMBLE

DOMENICA 29 GIUGNO ORE 10.30

MENDRISIO CHIESA SAN GIOVANNI

MATINÉE

QUARTETTO LUGANO04TUNES

VENERDÌ 11 LUGLIO

CABBIO MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DI MUGGIO

SUONI D'ACQUA

ORE 18.30 **CONFERENZA DI MARCELLO SORCE KELLER**

ORE 20.45 **GIOVANNI FALZONE TROMBA, PAOLINO DALLA PORTA CONTRABBASSO**

VENERDÌ 18 LUGLIO ORE 20.45

CASTEL SAN PIETRO CHIESA ROSSA

SUONI D'ACQUA

FAUSTO BECCALOSSO FISARMONICA, CLAUDIO FARINONE CHITARRA

VENERDÌ 25 LUGLIO ORE 20.45

SAGNO PIAZZA DEL MUNICIPIO

SUONI D'ACQUA

FRANCA MASU VOCE, OSCAR DEL BARBA PIANOFORTE

SABATO 9 AGOSTO ORE 20.30

STABIO CURT DAL DECIMO

CONCERTO

LUMIÈRE ENSEMBLE

VENERDÌ 15 AGOSTO ORE 20.45

BISSONE CHIESA PARROCCHIALE

CONCERTO VOCALE DI FERRAGOSTO

STUDIUMENSEMBLE

FESTIVAL TICINO DOC – III EDIZIONE

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO – MERCOLEDÌ 27 AGOSTO

MENDRISIO E QUARTIERI

CONCERTI SINFONICI E DA CAMERA

Le corde 'in...cantate'

Il titolo di questo progetto si ispira all'uso di soli 'strumenti' a corde: un'arpa, un quartetto d'archi e sei paia di corde vocali, quante sono le voci femminili impegnate. Corde di diversi materiali, diverse lunghezze e diversamente manipolate: con le nude dita per l'arpa, con l'archetto per gli archi e messe in vibrazione da una colonna d'aria, nel caso della voce umana. Tuttavia, corde ugualmente impegnate nel comune obiettivo di creare una magia, un'atmosfera 'in...cantata', per l'appunto, attraverso una serie di pezzi che vanno dal 1942 (le *Carols* di Britten) al 2014 (la *Improvisation 1* su temi da *Ceremony of Carols* di Benjamin Britten di Massimiliano Pascucci, in prima assoluta), in cui le voci percorrono le principali conquiste stilistiche del '900. Si inizia con Francis Poulenc che – partendo dalla purezza del gregoriano, riscoperto e restaurato proprio in Francia nell'Abbazia di Solesmes a cavallo fra Ottocento e Novecento – giunge ad un uso timbrico dell'armonia che sorprendentemente anticipa alcune conquiste del minimalismo americano (Paul Glass, Steve Reich) e estone (Arvo Pärt). Poi il misticismo insieme colto e popolare di Benjamin Britten nelle sue *Carols*, scritte per celebrare i giorni di Natale e affidate alle voci bianche, a sottolineare la purezza del messaggio spirituale. Segue l'uso vocale 'elettronico', quasi inumano, voluto da Luigi Nono nel suo pezzo '¿Dónde Estás, Hermano?', accorata denuncia della tragica vicenda dei Desaparecidos in Argentina. Prendendo spunto dai canoni già presenti nelle *Carols* di Britten, Massimiliano Pascucci ne sviluppa alcuni in una sorta di improvvisazione, per evidenziare da una parte l'omogeneità melodica e armonica dei temi composti da Britten, dall'altra il minimalismo più serrato e la spazializzazione *ambient* che si può dischiudere applicando ai temi l'imitazione a canone. *Imago* di Francesco Hoch è basato su un testo di Maria Rosaria Valentini, scritto in collaborazione con lo stesso compositore, che presenta sette ritratti di donne, colte come archetipi imposti dalla pubblicità. Nel musicare i differenti, surreali e spesso contraddittori significati, Hoch ricorre con libertà ai più vari effetti vocali, cantati e parlati.

DOMENICA 1 GIUGNO ORE 17.00

MENDRISIO CHIESA SAN GIOVANNI (PRESSO IL MUSEO D'ARTE)

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

VOX ÀLTERA ENSEMBLE

BARBARA ZANICHELLI e ALICE ROSSI **soprani**

ALICIA PRIETO AMO e FEDERICA NAPOLETANI **mezzosopran**

CANDICE CARMALT e ANNALISA MAZZONI **contralti**

CHIARA IMBRIANI **arpa**

CRISTINA PANTALEONE e KAMILE MARUSKEVICIUTE **violini**

SILVIA CONCAS **viola**

KEREM BRERA **violoncello**

MASSIMO PASCUCCI **direttore**

FRANCIS POULENC

1899–1962

Ave verum corpus per 3 voci femminili

Ave Maria dall'opera *Les dialogues des Carmélites*,
per 3 voci femminili

BENJAMIN BRITTEN

1913–1976

A Ceremony of Carols op. 28, per voci acute e arpa, op.28

LUIGI NONO

1924–1990

¿Dónde Estás, Hermano?

per 4 voci femminili a cappella

MASSIMILIANO PASCUCCI

*1964

Improvisation 1 su temi da *Ceremony of Carols*
di Benjamin Britten per 6 voci femminili e arpa
prima esecuzione assoluta

CLAUDE DEBUSSY

1862–1918

Danse sacrée et profane per arpa e archi

FRANCESCO HOCH

*1943

Imago, sette autoritratti femminili
per voci femminili e quartetto d'archi
su testo di Maria Rosaria Valentini
in collaborazione con il compositore



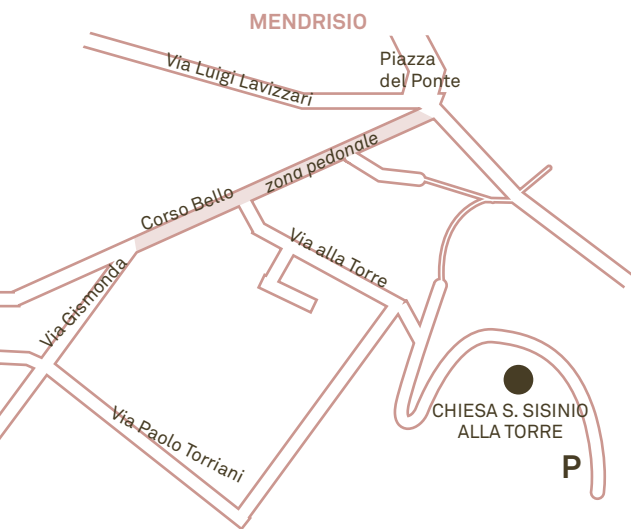
Mendrisio
Museo d'arte

APERTURA DELLA MOSTRA "LA NUBE DEI TESTIMONI"
DOMENICA ORE 10–18

Il programma di questo concerto prevede la duplice esecuzione di una parte organistica e una seconda parte vocale/strumentale, entrambe dedicate al periodo a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo.

In particolare la seconda parte sarà dedicata a cantate e sonate di importanti autori della Germania del nord, Dietrich Buxtehude e dell'allievo Nicolaus Bruhns, geniale musicista, morto precocemente a 30 anni dopo averci lasciato pochi ma efficacissimi brani organistici e alcune bellissime cantate. Buxtehude, uno degli autori più importanti del '600, non solo tedesco, modella le sue composizioni sulla base della mescolanza stilistica tra la tradizione contrappuntistica tedesca e gli effetti musicali di stampo italiano (monteverdiano e frescobaldiano), in cui il tempo viene adattato alle caratteristiche della scrittura musicale e all'effetto del testo piuttosto che ai valori delle note stesse. Lo stesso teorico settecentesco Johann Mattheson scrive che questo stile così libero (definito *stilus phantasticus*) i tedeschi lo hanno appreso dagli italiani, creando così composizioni musicali in più sezioni molto contrastanti tra loro come in un madrigale o in una scena d'opera.

Nella prima parte organistica verranno messe in evidenza proprio questi aspetti della musica italiana di quel periodo: libertà e cromatismi estremi in Michelangelo Rossi (allievo di Girolamo Frescobaldi), fantasia e virtuosismo in Bernardo Storace, vivacità e ironia in Bernardo Pasquini. Di Johann Sebastian Bach abbiamo il concerto in re maggiore, trascritto dall'originale per archi di Vivaldi in una versione per tastiera: anche in esso si evidenziano la vivacità e la libera cantabilità tipicamente italiana e, in questo caso, veneziana.



DOMENICA 22 GIUGNO ORE 17.30

MENDRISIO CHIESA SAN SISINIO (ALLA TORRE)

CONCERTO

CON IL PATROCINIO DELLA FONDAZIONE PRIORIA ALLA TORRE

STEFANO MOLARDI organo*

MARGIT FODOR soprano**

GIOVANNI BARAGLIA tenore**

LIVIA ROCCASALVA e **MATTIA ZAMBOLIN** violini**

CLAUDIA VITELLO viola**

ROSETTE KRUISINGA violoncello**

CLAUDIO CARDANI organo**

*prima parte | **seconda parte

MICHELANGELO ROSSI

1601/2–1656

Toccata settima*

GIROLAMO FRESCOBALDI

1683–1683

Canzona Quarta dal Secondo Libro di Toccate*

BERNARDO STORACE

1637–1707

Ciacona*

BERNARDO PASQUINI

1637–1710

Toccata con lo scherzo del cucco*

JOHANN SEBASTIAN BACH

1685–1750

Concerto in re da Vivaldi, op. 3 n. 9 BWV 972*

(Senza indicazione di tempo)

Larghetto

Allegro

MATTHIAS WECKMANN

1616–1674

Gegrüsset seist du, Holdselige**

DIETRICH BUXTEHUDE

1637–1707

Sonata II BuxWV 261**

NICOLAUS BRUHNS

1665–1697

Jauchzet dem Herren, alle Welt**

Segue rinfresco offerto



Città di
Mendrisio

Può sembrare paradossale ma, una delle nazioni geograficamente a noi più distanti, dal punto di vista culturale ci risulta invece come tra le più vicine. E questo senza la scontata “facilitazione” indotta dai meccanismi post-coloniali.

Così se a Mendrisio può apparire del tutto naturale mettersi in ascolto del Quartetto per archi in la minore, op. 29 D.804 “Rosamunde” di Franz Schubert – in virtù di uno spirito mitteleuropeo che ci consente di comprendere e apprezzare appieno una delle opere somme del Romanticismo viennese – a 9'690 chilometri di distanza (più precisamente a Tokyo, in Giappone) è altrettanto naturale rivolgersi alla forma tutta europea del Quartetto d'archi per affidare le più alte emozioni e ricevere i più profondi messaggi dell'uomo. Lo è oggi ma lo è da più di cent'anni, come dimostrano le personalità e le opere di autori quali Kosaku Yamada e Sugata Isotaro.

Tale vicinanza tra Europa e Sol Levante – che ha tutte le sembianze di una civile curiosità reciproca – è un elemento ancor più significativo in questo 2014, perché ricorrono i 150 anni di relazioni diplomatiche tra Giappone e Svizzera.

Gli anni 1853-1868 corrisposero in Giappone all'epoca di Bakumatsu, cioè il periodo che, con la fine del regime dello Shôgun dei Tokugawa, segna la fine dell'isolazionismo e marca l'entrata del Giappone nella modernità. Nella stessa epoca la Svizzera, che cominciava una nuova pagina della sua storia con la costituzione di uno Stato federale, venne a conoscenza dell'apertura del Giappone e mandò una delegazione con il fine di stabilire delle relazioni commerciali tra i due paesi. Da questa visita ebbe seguito un trattato bilaterale di amicizia e di commercio che segnò l'inizio delle relazioni diplomatiche tra i nostri due paesi e, da quel momento, anche la rispettiva amicizia non ha mai smesso di svilupparsi.

DOMENICA 29 GIUGNO ORE 10.30

MENDRISIO CHIESA SAN GIOVANNI (PRESSO IL MUSEO D'ARTE)

MATINÉE

CONCERTO PROMOSSO IN RELAZIONE AL 150° ANNIVERSARIO
DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE TRA SVIZZERA E GIAPPONE

QUARTETTO LUGANO4TUNES

TEIRA YAMASHITA e **ZENO FUSETTI** *violini*

GIULIA WECHSLER *viola*

ALESSANDRA DONINELLI *violoncello*

KOSAKU YAMADA

1886–1965

Quartetto per archi n. 2 in sol maggiore

Allegro

SUGATA ISOTARO

1907–1952

Ein Japanisches Quartett, op. 9 n. 1

1. Il rumore della festa

Allegro compiaciuto

2. Danza delle fanciulle

Andante espressivo e leggiadro

3. Danza dei contadini

Allegro brillante

FRANZ SCHUBERT

1797–1828

Quartetto per archi in la minore, op. 29 D. 804

“Rosamunde”

Allegro ma non troppo

Andante

Minuetto - Allegretto - Trio

Allegro moderato

Segue degustazione di vini locali

Filosofia del duetto

Esistono forme di collaborazione strumentale che identificano un vero e proprio “genere”, per esempio, il “Quartetto”. Quando si dice “quartetto”, senza ulteriore indicazione, si intende un ensemble composto da due violini, viola e violoncello che eseguono un brano in tre movimenti, di cui il primo in forma di “sonata-allegro”. Altri mix strumentali, invece, non identificano, un organico specifico, un genere e una forma. Quando si dice “duetto”, “trio”, “quintetto”, “sestetto” o “settimino”, si specifica anche quali strumenti lo compongano (la forma si lascia da indovinare agli ascoltatori). Si può ben sospettare che dietro tutto ciò si nasconda una storia che, proprio perché non è generalmente nota, merita di essere raccontata.

Minimalduo

Il Minimalduo di Paolino Dalla Porta e Giovanni Falzone nasce dal desiderio di ricercare sonorità non convenzionali all'interno di un percorso che si concentra sugli elementi essenziali del fare musica – che in sintesi identifichiamo in parametri elementari quali melodia e ritmo – ma, al tempo stesso, esplora mondi sonori creativi che scaturiscono dalle perlustrazioni dettate dalla prassi improvvisativa tipica delle modalità jazzistiche.

Il loro repertorio è costituito da composizioni originali – concepite come una serie di piccole miniature sonore – e da alcune rivisitazioni di temi di varia estrazione e provenienza musicale che diventano punto di partenza per ulteriori sviluppi successivi. All'interno dell'intero materiale nel suo complesso, infatti, i musicisti sviluppano un quadro sonoro in continuo movimento, capace al tempo stesso però di creare fortunate sintesi entro quella forma molto stimolante e contemporaneamente molto libera come il duo jazzistico.

Oltre che un modo attraverso cui soddisfare la grande curiosità nei confronti di una musica vissuta davvero a trecentosessanta gradi, questo progetto rappresenta per Paolino e Giovanni una maniera diversa e inconsueta di intendere l'oltremodo vasto universo del jazz. Un genere musicale che, proprio nella sua forza e nella sua volontà di compiere all'interno di se stesso una continua metamorfosi, mantiene viva ancora oggi la sua grandissima ricchezza e la sua voglia di mettersi in gioco in continuazione, per mantenere sempre dinamica quella musica che proprio del confronto ha fatto la sua più intrigante qualità espressiva.

Ancora più interessante è riuscire ad apprezzare tale amalgama quando l'incontro avviene tra generazioni differenti, ognuna delle quali con il suo bagaglio di esperienze e di sensibilità. Già questo costituisce di per sé la miglior base di partenza per una crescita che inizia naturalmente dal contatto creativo tra ciò che musicalmente capitava ieri e ciò che si muove nella stratificata, complessa e a volte imprevedibile, realtà di oggi.

VENERDÌ 11 LUGLIO CABBIO SUONI D'ACQUA

ORE 18:30 MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DI MUGGIO **CASA CANTONI**

CONFERENZA DI MARCELLO SORCE KELLER

FILOSOFIA DEL DUETTO

Tutto quello che non avreste mai immaginato di poter sapere sull'arte di suonare in coppia

A seguire: buffet

ORE 20.45 MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DI MUGGIO **CORTILE DI CASA CANTONI**
(IN CASO DI MALTEMPO CHIESA DI SAN SALVATORE)

MINIMALDUO

GIOVANNI FALZONE *tromba*
PAOLINO DALLA PORTA *contrabbasso*

Musiche di Giovanni Falzone, Paolino Dalla Porta e autori vari



COMUNE DI BREGGIA

Scrapbook

Il singolare duo formato da Fausto Beccalossi e da Claudio Farinone, nasce dall'alchimia che unisce un fisarmonicista di impronta principalmente jazzistica e un chitarrista classico di formazione ma improvvisatore nell'anima. Due approcci creativi diversi ma affini, due mondi timbrici e tessuti armonici che si incontrano e danno vita a un nuovo linguaggio. La musica prende forma sulla base di annotazioni sonore; un album di ritagli fatto di tracce uditive scaturite dall'immaginario sonoro dei due attori che si intersecano come in un gioco di specchi. Talvolta sono immagini nitide, fissate su pentagramma in modo netto, altre volte si generano nel divenire, riflessi sotto una nuova luce e in attesa di nuove sorprese. Il gioco timbrico è determinante: da un lato la densità armonica e la fisicità della fisarmonica, dall'altro le macchie di colore di chitarre inconsuete, come la otto corde e la chitarra baritono. I due musicisti si muovono travalicando generi di appartenenza, confini, modalità esecutive. Ogni esperienza pregressa dei protagonisti rappresenta un punto di partenza per nuove esplorazioni, che si animano di incontri e di culture, valicando frontiere e generando ogni volta nuovi percorsi sonori. La musica del duo non è né classica né jazz, non è totalmente scritta e nemmeno completamente improvvisata. La scelta dei brani e degli autori consente sempre margini di libertà, d'invenzione estemporanea, di variazione, di divagazione pura. Lo scrapbook è quindi un libro dove ognuno dei due protagonisti conserva ed osserva gli appunti sonori caratterizzanti la propria storia di musicista, condividendoli con l'altro e godendo del valore inestimabile e immutabile della diversità e della varietà.

VENERDÌ 18 LUGLIO ORE 20.45

CASTEL SAN PIETRO CHIESA ROSSA

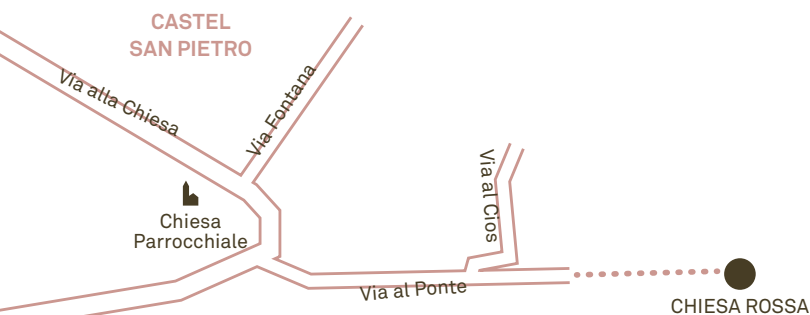
SUONI D'ACQUA

SCRAPBOOK

FAUSTO BECCALOSSÌ fisarmonica

CLAUDIO FARINONE chitarra

Musiche di Ennio Morricone, Astor Piazzolla, Egberto Gismonti, tradizionali macedoni, Gorni Kramer, Fausto Beccalossi e Claudio Farinone



CASTEL SAN PIETRO

Azulejos

Franca Masu è considerata fra le voci più innovative e affascinanti del Mediterraneo. Nata ad Alghero, si è affermata nel corso degli anni come una delle interpreti più internazionali della nuova canzone in lingua catalana, avendo scelto di esprimere il suo canto proprio in questo idioma, che ancora si parla nella sua città sarda.

“Azulejos” è un titolo emblematico e quanto mai appropriato per questo programma, in cui si coglie l’aspetto più intimo della sensibilità e della forza femminile.

La sua è una timbrica particolarmente profonda, la sua anima è un misto tra saudade fadista e passione tanguera, ma Franca Masu non dimentica le sue radici, prima sarde poi catalane e naturalmente italiane, con una voce che invade, spazia, gioca e sussurra. Da qualche anno l’artista algherese si rivolge con passionale naturalezza anche alle sonorità che provengono da paesi a lei lontani come l’Argentina.

Questo coinvolgimento emozionale si è concretizzato in un vero e proprio impegno artistico quando nel 2004 avviene il felice incontro con il pianista e compositore-arrangiatore Oscar Del Barba. Da questa collaborazione nasce nel 2008 “Hoy Como Ayer” (Aramúsica), una produzione discografica che il pubblico e soprattutto la critica specializzata argentina hanno definito “illuminante”, per l’originalità degli arrangiamenti e per il sorprendente temperamento porteño della Masu, grazie alla sua profonda sensibilità interpretativa.

Con “Azulejos” Franca Masu torna ad addentrarsi in antiche melodie della sua Alghero, tra le più affascinanti, apportando anche alcuni temi in lingua portoghese oltre a tanghi e bolero tra i più suggestivi che ormai fanno parte del suo raffinato repertorio affrontando questo viaggio d’amore per mare su nuovi territori sonori più vicini al jazz conservando comunque il senso predominante della tradizione.

Tutti gli arrangiamenti sono curati da Oscar Del Barba, raffinato e moderno musicista di valenza internazionale, che vanta numerose pubblicazioni discografiche, preziose collaborazioni e riconoscimenti.

Franca Masu ha all’attivo quindici anni di carriera che, disco dopo disco, le hanno permesso di costruire una sua originalissima identità artistica che l’ha portata ad esibirsi in festival e rassegne in tutto il mondo.

VENERDÌ 25 LUGLIO ORE 20.45

SAGNO PIAZZA DEL MUNICIPIO (IN CASO DI MALTEMPO: MUNICIPIO)

SUONI D’ACQUA

AZULEJOS

FRANCA MASU voce

OSCAR DEL BARBA pianoforte

Musiche e liriche di: Franca Masu, Astor Piazzolla e Horacio Ferrer, Ariel Ramirez e Felix Luna, Ennio Morricone ed altri



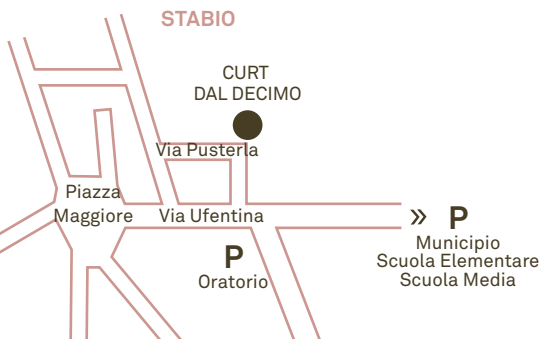
COMUNE DI BREGGIA

Omaggio al novecento argentino

Musicalmente, il tango non deve essere importante; la sua unica importanza è quella che gli attribuiamo. La riflessione è giusta, ma senza dubbio la possiamo applicare a qualsiasi cosa. Alla nostra stessa morte, per esempio, o alla donna che ci disdegna ... Si può discutere sul tango, ed è quanto facciamo, ma esso racchiude in sé, come tutto ciò che è autentico, un segreto. I dizionari musicali ne danno, universalmente accettata una breve e sufficiente definizione; è una definizione elementare che non promette nessuna difficoltà, ma il compositore francese o spagnolo che, facendovi affidamento, compone correttamente un tango, scopre, non senza meraviglia, di aver ordito qualcosa che i nostri orecchi non riconoscono, che la nostra memoria non alberga e che il nostro corpo rifiuta: Si direbbe che senza i crepuscoli e le notti di Buenos Aires non possa nascere un tango, e che in cielo ci attende, noi argentini, l'idea platonica del tango, la sua forma universale (quella forma che appena riescono a sillabare La Tablada o El Choclo), e che questa specie fortunata abbia, per quanto umile, il suo posto nell'universo.

Jorge Luis Borge, La Storia del Tango

Con il concerto "Vuelvo al Sur" il Lumière Ensemble vuole rendere un omaggio ai più rappresentativi compositori argentini del 900, da Alberto Ginastera ad Astor Piazzolla, attraversando il percorso artistico che lega i due grandi compositori con celeberrimi autori di tango popolare come Homero Espósito, Osvaldo Pugliese, Enrique Santos Discépolo, Alberto Gomez, Julian Plaza, Carlos Gardel e Lucio Demare. Nel progetto Vuelvo al Sur confluiscono tutte le varie suggestioni culturali nonché le abilità strumentali e creative del gruppo con i sensuali impasti timbrici del flauto e del bandoneon che, a più riprese, si sfidano in intricati e ricercati effetti percussivi e dove alla base della milonga si aggiungono in mirabile simbiosi la tecnica del contrappunto e l'inimitabile freschezza dell'impressionismo, in una tensione virtuosistica che esalta al massimo le diverse sfaccettature della musica argentina.



SABATO 9 AGOSTO ORE 20.30

STABIO CURT DAL DECIMO

(IN CASO DI MALTEMPO AULA MAGNA SCUOLE MEDIE)

VUELVO AL SUR

RUBEN PELONI voce

LUMIÈRE ENSEMBLE

CRISTINA BERTOLI flauto **MARCO FABBRI** bandoneon

LUCA BANDINI contrabbasso **STEFANO GIAVAZZI** pianoforte

ALBERTO GINASTERA

1916–1983

Milonga lenta per pianoforte

Variación Concertante per contrabbasso e pianoforte

Criolla opera 6 *

HOMERO ESPÓSITO

1918–1987

Fangal

CARLOS DI SARLI

1900–1960

Bahia blanca*

ENRIQUE SANTOS DISCÉPOLO **Sueño de Juventud ***

1901–1951

ALBERTO GOMEZ

1904–1973

Milonga que peina cánas

JULIAN PLAZA

1928–2003

Payadora*

CARLOS GARDEL

1890–1935

Volver*

LUCIO DEMARE

1906–1974

Malena*

ASTOR PIAZZOLLA

1921–1992

Vuelvo al sur*

Adios nonino*

Jacinto Chiclana

Verano Portenio*

* arrangiamento di Marco Fabbri



COMUNE DI STABIO

Quia ergo Foemina

È attorno alle due principali donne del cristianesimo – Maria ed Eva – che si sviluppa il programma del concerto. Una contrapposizione teologica e simbolica presentata al pubblico accostando musiche tratte dal repertorio di testi e composizioni di Hildegard von Bingen (1098-1179) a polifonie coeve tratte dal Codice di Las Huelgas (XII-XIII sec).

Le due figure centrali attraverso cui il medioevo interpreta l'essenza e il significato della donna nel disegno divino sono senza dubbio Maria ed Eva. Alla Vergine è affidato il compito di cancellare il male causato da Eva e quest'ultima è condannata al tormento della carne. Maria, proprio in virtù dell'assoluta contrapposizione ad Eva, è libera a tal punto da poter concepire e partorire mantenendo intatta la verginità del suo corpo. Questo spunto offre la possibilità di mettere in opera una suggestiva e persuasiva visione della donna nel Medioevo.

Nella vasta produzione di Hildegard von Bingen l'opposizione fra le due figure femminili emerge con grande forza e intensità musicali. Maria ha un ruolo di primaria importanza nella cosmogonia teologica di Hildegard: addirittura i canti per la Vergine, nella stesura del Dendermonde Codex, sono posti prima di quelli per lo Spirito Santo. La Vergine Maria viene da Hildegard sempre associata ad immagini di luce, all'alba, alla forza vivificatrice della natura, ad una gemma, al balsamo che cura le ferite; viene anche appellata mediatrice tra Dio e il genere umano; appare sempre come Madre e la sua verginità viene costantemente esaltata. Esiste un ordine inverso tra Maria (l'AVE dell'Angelo), che porta una vita nuova attraverso Gesù, ed Eva nella quale tutte le cose si persero.

VENERDÌ 15 AGOSTO ORE 20.45

BISSONE CHIESA PARROCCHIALE

CONCERTO DI FERRAGOSTO

IN COLLABORAZIONE CON CERESIO ESTATE

QUIA ERGO FOEMINA

STUDIUMENSEMBLE

BARBARA ZANICHELLI direzione e voce

DANIELA BELTRAMINELLI, CANDICE CARMALT,

ALESSANDRA GARDINI, FEDERICA NAPOLETANI,

CRISTINA RAMAZZINI, MARTINA STECHEROVA voce

Monodie di **HILDEGARD VON BINGEN** (1098–1179)

e polifonie da **LAS HUELGAS CODEX**, XII-XIII sec

...Ave, generosa, gloriosa et intacta puella...

Hymnus Ave generosa (Hildegard von Bingen)

Organum Kyrie, Rex virginum (Las Huelgas Codex f.1) soli BZ, CC e tutti

Antiphona Hodie aperuit (Hildegard von Bingen)

Conductus Ave Maria (Las Huelgas Codex f.151V)

...in feminea forma prae omni creatura...

Antiphona Quia ergo femina (Hildegard von Bingen)

Organum Alleluia, Salve Virgo (Las Huelgas Codex f.6) soli BZ, CC e tutti

Organum Gloria in excelsis (Las Huelgas Codex f.4)

...omnia crimina Evae abstersit...

Organum Sanctus. Clangat cetus (Las Huelgas Codex f.13V)

Antiphona Cum erubuerint (Hildegard von Bingen) solo BZ

Motetus Virgo virginum (Las Huelgas Codex f.109V)

Sequentia O virga ac diadema (Hildegard von Bingen) soli AG, MS, BZ e tutti

...in te floruit pulcher flos...

Antiphona O frondens Virga (Hildegard von Bingen) solo MS

Organum Agnus Dei. Gloriosa spes reorum (Las Huelgas Codex f.19)

O viridissima virga (Hildegard von Bingen) solo DB e tutti

Nel mese di agosto del 2014 l'associazione Musica nel Mendrisiotto, con la partnership della RSI Rete Due e dell'Orchestra della Svizzera italiana, si prefigge di organizzare, sotto i migliori auspici, la terza edizione del Festival Ticino DOC. Proposto a scadenza biennale, il Festival giunge alla terza edizione con la volontà di ripetere lo strepitoso successo delle precedenti edizioni ed anzi, grazie ad un ampliamento del genere dell'offerta, raggiungere un pubblico ancor più vasto.

L'intento è anche quest'anno, quello di riunire per una decina di giorni i migliori musicisti che la nostra regione ha saputo creare, molti di loro residenti al di fuori dei confini cantonali e tutti attivi in Europa e nei cinque continenti, dove ricoprono ruoli di prestigio e dove svolgono intensa attività concertistica.

Ticino DOC costituisce l'unica occasione concreta per farli incontrare tutti, permettendo loro di suonare assieme nello scambio reciproco di esperienze musicali ed umane, portando anche alla nascita – laddove già non ne esistessero – di amicizie solide e durature.

Le proposte prevedono la musica sinfonica (con il concerto di venerdì 22 agosto con l'Orchestra della Svizzera italiana), la musica da camera (una mezza dozzina di appuntamenti distribuiti su tutto il territorio della neonata Città di Mendrisio) e una serata conclusiva in collaborazione con il Festival di Narrazione di Arzo.

Anche quest'anno la volontà degli organizzatori è quella di usufruire degli spazi più idonei che la Città di Mendrisio sa offrire: il Museo d'arte, cuore della manifestazione, con gli spazi del magnifico Chiostro dei Serviti, della Sala di Musica nel Mendrisiotto (con il prezioso pianoforte che fu di Arturo Benedetti Michelangeli) e dell'annesa Chiesa San Giovanni, nonché le chiese di alcuni quartieri quali Genestrerio ed Arzo.

Quotidianamente verranno inoltre proposte interviste e ascolti, in parte in diretta, sulle frequenze RSI Rete Due.

**MERCOLEDÌ 20 AGOSTO – MERCOLEDÌ 27 AGOSTO
MENDRISIO**

FESTIVAL TICINO DOC – III EDIZIONE

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO ORE 20.45
MUSEO D'ARTE CHIOSTRO DEI SERVITI
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

GIOVEDÌ 21 AGOSTO ORE 20.45
SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO (PRESSO IL MUSEO D'ARTE)
CONCERTO DA CAMERA

VENERDÌ 22 AGOSTO ORE 20.30
MUSEO D'ARTE CHIOSTRO DEI SERVITI
CONCERTO SINFONICO CON L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

SABATO 23 AGOSTO ORE 20.45
MUSEO D'ARTE CHIOSTRO DEI SERVITI
CONCERTO – SPETTACOLO

DOMENICA 24 AGOSTO ORE 20.45
QUARTIERE GENESTRERIO CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
CONCERTO DA CAMERA

LUNEDÌ 25 AGOSTO ORE 20.45
QUARTIERE ARZO CHIESA SANTI NAZARIO E CELSIO
CONCERTO BAROCCO

MARTEDÌ 26 AGOSTO ORE 20.45
SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO (PRESSO IL MUSEO D'ARTE)
CONCERTO DA CAMERA

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO ORE 20.45
MUSEO D'ARTE CHIOSTRO DEI SERVITI
CONCERTO – SPETTACOLO DI CHIUSURA
IN COLLABORAZIONE CON IL FESTIVAL DI NARRAZIONE ARZO

FAUSTO BECCALOSSÌ

Ha iniziato giovanissimo lo studio della fisarmonica cromatica con lo stile classico presso il Conservatorio di Brescia e si è successivamente perfezionato nell'ambito dell'improvvisazione jazzistica. Nel corso di uno degli storici seminari di Siena Jazz è stato notato da Enrico Rava, che lo ha immediatamente invitato a prendere parte a un workshop con i migliori allievi del corso. Nel 1997 è quindi iniziata la carriera da professionista che negli anni lo ha portato ad esibirsi con numerosi gruppi italiani quali Gramelot di Simone Guiducci, il Bombardieri Quartet, il Nuevo Tango e l'Otello Savoia Quartet. Negli ultimi anni ha collaborato e registrato dischi con alcuni fra i migliori musicisti dell'area jazzistica internazionale, tra i quali: Kenny Wheeler, Gonzalo Rubalcaba, Sandro Gibellini, Gabriele Mirabassi, Enzo Pietropaoli, Paolo Fresu, Maria Pia De Vito e Gianluigi Trovesi. Ha inoltre dato vita al Fausto Beccalossi Quartet, avvalendosi della collaborazione di alcuni tra i migliori musicisti italiani quali Ares Tavolazzi, Emanuele Maniscalco e Peo Alfonsi. Da quasi dieci anni è inoltre il fisarmonicista nel gruppo World Simphonia del chitarrista americano Al Di Meola, con cui si esibisce nei maggiori festival e nelle sale più importanti al mondo.

OSCAR DEL BARBA

Bresciano di origine si è diplomato in pianoforte, composizione e orchestrazione per banda. È un artista eclettico che conduce la propria attività tra pop, jazz, classica, musica etnica e musica popolare, affermando trasversalmente ai generi uno stile personale complesso e nello stesso tempo efficace. Come pianista vanta collaborazioni illustri con il cantautore Francesco Guccini e con musicisti jazz quali Markus Stockhausen, Dave Liebman, Javier Girotto, Francesco Bearzatti, Ares Tavolazzi e Fausto Beccalossi. Ha più volte partecipato a trasmissioni radiofoniche per la RAI, ha lavorato per la sonorizzazione di film muti ed è un apprezzatissimo arrangiatore. Ha tenuto concerti sia come pianista sia come fisarmonicista in prestigiosi contesti di diversi paesi (Argentina, Perù, Ecuador, Colombia, Messico, Guatemala, Turchia, Paesi Scandinavi, Paesi Baltici, Germania, Francia, Olanda, Belgio, ecc.) e ha pubblicato dieci album a proprio nome. Attualmente è docente della classe di pianoforte jazz presso il Conservatorio di Pesaro.

PAOLINO DALLA PORTA

Contrabbassista e compositore, ha compiuto studi di chitarra classica e di composizione contemporanea e suona il contrabbasso dal 1978. Nel corso degli anni ha collaborato ed inciso con moltissimi musicisti italiani, europei ed americani, fra i quali Pat Metheny, Enrico Rava, Lester Bowie, Paolo Fresu, Paul Bley, Kenny Wheeler, Paolo Fresu, Sam Rivers, Mick Goodrick, Antonello Salis, Michel Petrucciani, Don Cherry e Aldo Romano. Ha realizzato tournée e concerti negli Stati Uniti, in tutta Europa, Russia, Israele, Marocco, Libano, Colombia, Australia, Nuova Caledonia e Polinesia Francese, suonando nei principali festival jazz internazionali. La sua discografia

comprende centoventi titoli, di cui cinque a proprio nome ed una quindicina come coautore. Insegna contrabbasso jazz al Conservatorio di Milano e presso i seminari estivi di Siena Jazz. Ha tenuto inoltre innumerevoli masterclass e seminari di strumento, improvvisazione jazz e musica d'insieme in tutta Italia.

GIOVANNI FALZONE

Trombettista e compositore, all'età di 17 anni ha iniziato lo studio della tromba presso la scuola di musica della banda del paese di Aragona, vicino ad Agrigento. Subito dopo si è iscritto al Conservatorio di musica di Palermo dove si è diplomato in soli quattro anni, perfezionandosi poi con il massimo dei voti al corso di jazz del Conservatorio di Milano. Dal 1996 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Sinfonica di Milano ed ha avuto occasione di suonare con direttori e solisti di fama internazionale quali: Giuseppe Sinopoli, Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Riccardo Chailly, Yutaka Sado, Luciano Berio, Vladimir Jurowski e Valerij Gergiev. Nel 2004 ha deciso di dedicarsi esclusivamente alla musica jazz e alla composizione. Vincitore di una notevole serie di prestigiosi premi musicali, dal 2002 ha pubblicato undici album come compositore, arrangiatore e band-leader ed è apparso in numerosi altri dischi come ospite con uno o più brani.

CLAUDIO FARINONE, milanese, classe 1967, si diploma in chitarra al Conservatorio Bologna sotto la guida di Maurizio Colonna, tra le maggiori figure del concertismo classico internazionale.

Dopo avere frequentato numerose masterclass, seminari di interpretazione e composizione e ottenuto premi a concorsi internazionali, inizia un'attività concertistica rivolta in particolar modo alla musica da camera.

Con Tanguediaduo, in duo con la flautista Barbara Tartari, svolge un percorso di ricerca sulla musica di Astor Piazzolla, tenendo oltre cento concerti monografici e registrando alcuni cd; attualmente la ricerca del duo prosegue su diversi territori della musica contemporanea. E' parte di Aries4, un singolare quartetto con tre chitarre e voce con cui ha registrato il CD Scène sur Mer. Crea, con l'attore David Riondino e con il violoncellista jazz Paolo Damiani, spettacoli e trasmissioni radiofoniche sul bolero cubano, sulla poesia di Ernesto Ragazzoni e su sonorizzazioni dal vivo di film muti. Collabora con il chitarrista Walter Zanetti e il fotografo Robert Marnika in progetti multimediali di suoni e visioni. Inoltre tiene concerti in solo, impiegando due strumenti speciali: una chitarra ad otto corde e una chitarra baritono, che nel tempo sono diventati tratti caratteristici del suo linguaggio, posto a metà tra interpretazioni e percorsi improvvisativi. Nel 2013 è uscito per l'etichetta Abeat "Claudio Farinone plays Ralph Towner", CD dedicato al celebre chitarrista e compositore americano, che è stato accolto entusiasticamente da pubblico e critica. Nello stesso anno inizia un nuovo percorso in duo con il fisarmonicista jazz Fausto Beccalossi, con composizioni proprie e riletture di autori contemporanei. Dopo un ventennio di insegnamento,

approda alla Rete 2, canale culturale della Radio Svizzera italiana, dove, da quasi dieci anni, conduce programmi musicali e realizza approfondimenti speciali con alcuni dei grandi protagonisti della musica e della cultura contemporanea.

LUMIÈRE ENSEMBLE

È nato dall'incontro di musicisti di ispirazione classica, tutti affermati concertisti, uniti dal desiderio di espandere la propria attività attraverso le diverse espressioni musicali del '900. In particolare l'ensemble si dedica con passione alla musica moderna di ispirazione popolare attraverso la ricerca di opere di grandi compositori e pagine di autori meno noti. Nei dieci anni di attività il Lumière Ensemble ha suonato nei maggiori centri italiani ed esteri; di particolare rilievo i concerti alla Münchner Philharmonie di Monaco, alla Arcub Hall di Bucarest e nei Festival di Vicenza, Urbania, Ancona, Rovereto, Bergamo, Trieste, Verona, Siena, Piacenza, Bologna.

STEFANO MOLARDI

Organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese è stato premiato in numerosi concorsi organistici nazionali ed internazionali, cominciando contestualmente una brillante carriera come solista e in ensemble da camera, che lo ha portato a esibirsi e nelle sale più prestigiose del mondo: Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, la Sala São Paulo in Brasile, il Musikverein e il Theater an der Wien di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Jordan Hall di Boston, il Concertgebouw di Amsterdam e il Teatro La Fenice di Venezia. Nel 2009 ha eseguito a Lugano l'opera omnia per organo di Franz Liszt e di César Franck. È titolare della cattedra d'organo presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, presso il Conservatorio di Trapani e tiene regolarmente masterclass e conferenze sulla prassi esecutiva barocca su scala europea. Ha registrato per Tactus, Christophorus, Deutsche Grammophon e Divox, ricevendo recensioni entusiastiche e importanti riconoscimenti internazionali. È direttore dell'orchestra barocca I Virtuosi delle Muse, fondata assieme al violinista Jonathan Guyonnet e specializzata nel repertorio vocale e strumentale italiano dei secoli XVII e XVIII.

FRANCA MASU

È un'esponente di punta della lingua e della antica cultura catalana che ancora vive ad Alghero, terra che conserva l'eredità dello splendore medievale della Corona catalano-aragonese. Professionalmente canta dal 2000 ed ha pubblicato sei album. Dischi nei quali offre una grande versatilità d'approccio, cimentandosi in brani differenti per stile, genere e lingua. Ha collaborato con prestigiosi musicisti che spaziano dall'area jazzistica a quella popolare: Mark Harris, Oscar Del Barba, Fausto Beccalossi, Salvatore Maltana, Gavino Murgia, Alessandro Girotto, Marcello Peghin, Paolo Alfonsi, Salvatore Maiore, Mauro Palmas, Gianni Iorio, Horacio Romo, Mario Pacheco

e Luis Bacalov. Il percorso artistico-musicale della Masu è particolarmente ricco e variegato, segnato da scelte musicali aperte alla contaminazione, con composizioni spesso rivolte all'esplorazione di nuovi territori sonori che convivono con il forte legame per il senso della tradizione. Infatti, oltre alle sfumature jazzistiche miscelate alla caratteristica sonorità mediterranea del suo canto, Franca Masu mostra anche una speciale predilezione per il fado, che cura e perfeziona nel tempo e nella cui interpretazione si rivela una delle migliori in Italia, mentre non nasconde anche la sua naturale predisposizione per il tango argentino.

MASSIMILIANO PASCUCCI

Appassionato cultore di ogni aspetto sensuale della vita, pratica con diletto la buona cucina, il kayak, il ballo, l'equitazione, il nuoto, l'esplorazione subacquea e le tecniche digitali fotografiche. Venera gli animali, in particolare i gatti, suoi maestri di vita. Interessato ai linguaggi di ogni specie, da più di vent'anni ha scelto la musica come tramite per comunicare con il genere umano, specie in via d'estinzione. In tal senso è direttore di coro e d'orchestra, compositore, cantante e pianista. Ha studiato nei conservatori di Roma, Milano e Lugano. Ha partecipato in Italia e all'estero a innumerevoli masterclass di prassi esecutiva dal repertorio medioevale a quello contemporaneo, dal cantus planus allo scat. Dal 2006 canta stabilmente nel coro RSI di Lugano diretto da Diego Fasolis, con cui dal 2012 collabora anche come assistente preparatore. Come docente di canto lirico e pop-rock insegna dal 2008 presso l'Accademia '5 Valli' di Porlezza. Dal 1999 è fondatore, direttore e coreografo del 'Vox Altera Ensemble', formazione vocale e strumentale per la diffusione della musica contemporanea.

RUBÈN PELONI

Nato a Cañada de Gómez, in Argentina, dopo una laurea in architettura ha iniziato gli studi regolari di canto. È stato cantante di Tritango e Yunta Brava nella città di Rosario. In Italia dal 2002 ha realizzato un'intensa attività artistica attraverso l'Europa, con importanti ensemble come Tango Tinto, Hyperion, Viento de Tango, Quejas de Bandoneon, Q5Tango, Orchestra Tipica Alfredo Marcucci e Lo que Vendrà. È stato invitato come solista da istituzioni prestigiose quali Teatro Rossini di Pesaro, Orchestra sinfonica di Budapest, Orchestra sinfonica di Bari, Teatro Greco di Taormina e nei teatri di Vicenza, Ancona, L'Aquila, Chieti e Igoumenitsa. Ha collaborato con il premio Oscar Luis Bacalov nello spettacolo *Mi Buenos Aires Querido* rappresentato al Teatro Ambra Jovinelli di Roma, al Teatro Regio di Parma e al Teatro Manzoni di Bologna. Ha appena pubblicato il CD "Santo Remedio, Tangos", realizzato insieme al pianista Pablo Woizinski.

QUARTETTO “LUGANO4TUNES”

Formato da quattro giovani strumentisti della Svizzera italiana da ottobre del 2011 suonano sotto la guida di Taisuke Yamashita. Composto dai coetanei Teira Yamashita, Alessandra Doninelli, Giulia Wechsler e Zeno Fusetti il quartetto si sta formando presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Nel maggio 2012 Lugano4tunes ha partecipato al Concorso svizzero di musica per la gioventù vincendo il primo premio con lode nella finale di Winterthur. Nel 2012 si sono esibiti a Verona per la rassegna “I concerti del chiostro”, mentre in Svizzera sono stati ospitati da istituzioni prestigiose quali la Tonhalle di Zurigo, Palazzo Federale a Berna, il Castello di Werdenberg vicino a San Gallo e il Museo Vela di Ligornetto. Con l'Orchestra giovanile d'archi della Svizzera italiana hanno suonato il brano *Introduzione e Allegro* di Edward Elgar, composto per quartetto solista ed orchestra d'archi, in due concerti presso la Camera di commercio di Lecco e il Conservatorio della Svizzera italiana.

MARCELLO SORCE KELLER

Marcello Sorce Keller da giovane ha prodotto inquinamento musicale in qualità di arrangiatore e pianista. Poi, per espiare il peccato si è dedicato agli studi musicali, all'insegnamento (in Svizzera, Italia, Stati Uniti, Australia, Malta), e ha scritto per riviste specialistiche e opere di consultazione. Attualmente è chairman dello Study Group “Mediterranean Music Studies” (ICTM-UNESCO). Il suo ultimo libro, in collaborazione con Linda Barwick è *Italy in Australia's Musical Landscape* (Melbourne 2012). Da anni realizza per la Rete Due le *Note in Libertà*, e ancora non gli hanno detto di piantarla.

STUDIUMENSEMBLE

È un gruppo di voci femminili nato dall'esperienza musicale e vocale di Barbara Zanichelli, che spinta dalla passione per il suono delle voci a cappella, ha riunito alcune colleghe e amiche – tutte cantanti professioniste – avviandole in un percorso attraverso la bellezza musicale del Medioevo. Il risultato è un gruppo con un'intensa carica energetica, messa al servizio di un repertorio che va dal canto gregoriano alle forme musicali del tardo Medioevo a partire dalle fonti manoscritte e dai più recenti studi filologici, uscendo tuttavia dai confini della ricostruzione storica, al fine di indagare le relazioni che questo repertorio ha con il presente, sia dal punto di vista musicale che da quello della fruizione. L'ensemble ha una struttura stabile di sei voci femminili, che può tuttavia variare sia nel numero, sia attraverso la collaborazione con voci maschili o con strumenti, in base al tipo di repertorio affrontato e agli spazi di esecuzione. Lo STUDIUMensemble ha tenuto concerti in diverse rassegne e prestigiose manifestazioni tra cui: Settimana Agostiniana Pavese, Convegno Sacrense ad Avigliana, Musica nei Luoghi nello Spirito, Kalendamaya, Congresso internazionale di canto gregoriano, Rinascimento in Valdarno a Firenze.

VOX ÀLTERA

Il Vox Àltera Ensemble è a tutt'oggi l'unica formazione vocale italiana stabilmente dedicata alla musica contemporanea. Vincitore del primo premio al Terzo concorso internazionale “Luca Marenzio” ha affrontato tutti i linguaggi della musica contemporanea ed eseguito decine di prime assolute di compositori quali Giancarlo Facchinetti, Romano Pezzati, Michele Tadini, Luca Francesconi, Francesco Hoch e Gavin Bryars. Di quest'ultimo ha registrato nel 2010 il CD “Al suon dell'acque scriva”, dedicato a madrigali su testi di Petrarca. Si esibisce da circa quindici anni in Italia e nella Svizzera italiana, dov'è regolarmente invitato in tutte le principali stagioni: 900 e Presente, I Vespérali, Cantar di pietre, Ceresio Estate, Musica nel Mendrisiotto e Teatro Foce. Principale obiettivo dell'ensemble è la diffusione della musica contemporanea con esecuzioni accurate e coinvolgenti che ne valorizzino la necessità culturale e la continuità con la tradizione. A tal fine la sua ricerca ricorre anche agli aspetti spazio-acustici in cui si trova ad operare, e ad una gestualità simbolica che possa esplicare e sintetizzare i contenuti testuali e musicali.

SOCI SOSTENITORI

Agriloro SA, Mendrisio
Albek Mario, Grancia
Argor-Heraeus SA, Mendrisio
Banca Raiffeisen Morbio - Vacallo
Bar Pace, Chiasso
Piroska Bekes Moskovitz, Campione d'Italia
Marco Bernasconi, Cademario
Braglia Erika, Mendrisio
Benedikt Bucher, Agno
Pier Maria Calderari, Rancate
Luisa e Vittorio Carozza, Castel San Pietro
Dott. Gianni Casanova, Lugano
Luigi Censi, Breganzona
Fiorenzo Cereghetti, Castel San Pietro
Claudio Chiesa, Vacallo
Walter Chiesa, Chiasso
Franca Ciannamea, Tenero
F. Coltamai, Organizzazione Funeraria, Mendrisio
Comune di Riva San Vitale
Comune di Coldrerio
Comune di Ligornetto
Simone Cornaro, Mendrisio
Eugenia Fasol-Feldmann, Mendrisio
Farmacia Amavita Lurà, Mendrisio
Tiziana Ferrazzini Travella, Chiasso
Fiduciaria Elio Bernaschina, Riva San Vitale
Maria Fischer, Canobbio
Henning Friesecke-Studte, Uttwil
Galenicare AG, Berna
Garni Sport, Mendrisio
Giambarba Sam, Tremona
Globus Gateway Tours SA, Grancia
Gerda Grassi, Vacallo
Mauro Giorgini, Gordola
Gridecont Sagl, Chiasso
Grotto Scalinata, Tenero
Martin e Ruth Hauri, Dino
R. Hall, Besano
Dominik Hölhe, Somazzo
Hotel Serpiano, Serpiano

Susanne Howald, Genestrerio
Arch. Robert Huber, Riva San Vitale
Joanna Jaworski, Brusino Arsizio
Ing. Rinaldo Kästner, Chiasso
Kiwanis Club Mendrisiotto
La Bottega del Pianoforte, Lugano
René Lirgg, Ligornetto
Alberto ed Eleonora Lurà, Mendrisio
Franco Lurati, Vacallo
May Masdonati, Massagno
Az. G. Medici, Corteglia
Impresa costruzioni Medici Dario e Eros,
Morbio Inferiore
Flavio Medici, Mendrisio
Maria Melera, Giubiasco
Tiziana Mona, Ambri
Monn SA, Bellinzona
Daniel Moos, Claro
Arch. Fiorenzo Neuroni, Riva San Vitale
Adelheid Oester, Mendrisio
Thomas Oswald, Tremona
Carlo Pedrini, Mendrisio
Precicast, Novazzano
Angelina Quadranti, Castel San Pietro
Anna Roncoroni, Balerna
Avv. Matteo Rossi, Mendrisio
Flora Ruchat, Riva San Vitale
Nadia Sangiorgio, Rancate
Luigi Santos, Salorino
Mäggi Schär, Riva San Vitale
Daniela Schlettwein-Gsell, Basilea
Peter e Ursula Stevens, Castel San Pietro
Renata e Lino Zoccatelli, Arzo
Niklaus Stocker, Riva San Vitale
Tipografia Stucchi, Mendrisio
Mariapia Torriani, Novazzano
Dorit e Werner Waelchli, Busino Arsizio
Dott. Hans Wilhelm, Bissone
Massimo Zenari, Massagno

SI RINGRAZIANO

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del canton Ticino
Città di Mendrisio
Comune di Stabio
Comune di Breggia
Comune di Castel San Pietro
Museo Etnografico della Valle di Muggio
Museo d'arte Mendrisio
Fondazione DR. M. O. Winterhalter
Fondazione Gino e Gianna Macconi
Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Parrocchia di Castel San Pietro
Parrocchia di Mendrisio
Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio



DOMENICA 1 GIUGNO ORE 17.00
MENDRISIO CHIESA SAN GIOVANNI
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

DOMENICA 22 GIUGNO ORE 17.30
MENDRISIO CHIESA DI SAN SISINIO
CONCERTO

DOMENICA 29 GIUGNO ORE 10.30
MENDRISIO CHIESA DI SAN GIOVANNI
MATINÉE

VENERDÌ 11 LUGLIO
CABBIO MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DI MUGGIO
SUONI D'ACQUA
ORE 18.30 **CONFERENZA DI MARCELLO SORCE KELLER**
ORE 20.45 **MINIMALDUO**

VENERDÌ 18 LUGLIO ORE 20.45
CASTEL SAN PIETRO CHIESA ROSSA
SUONI D'ACQUA

VENERDÌ 25 LUGLIO ORE 20.45
SAGNO PIAZZA DEL MUNICIPIO
SUONI D'ACQUA

SABATO 9 AGOSTO ORE 20.30
STABIO CURT DAL DECIMO
CONCERTO

VENERDÌ 15 AGOSTO ORE 20.45
BISSONE CHIESA PARROCCHIALE
CONCERTO VOCALE DI FERRAGOSTO

FESTIVAL TICINO DOC – III EDIZIONE
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO – 27 AGOSTO
MENDRISIO E QUARTIERI
CONCERTI SINFONICI E DA CAMERA



**ASSOCIAZIONE
MUSICA
NEL MENDRISIOTTO**